

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Un murales degli studenti del Liceo Fontana per colorare la sala d'attesa della Radiologia dell'ospedale di Rho

Gea Somazzi · Tuesday, June 23rd, 2026

“**Colorare l’attesa**”. E’ questo il principio su cui si è basato il progetto della Radiologia di Rho, in collaborazione con il **Liceo Fontana di Arese**, e che ha portato gli studenti a realizzare un murales dove si può osservare un’alba luminosa mentre si riflette nell’azzurro del mare. Un segno di speranza, di **fiducia e di invito a guardare oltre, per i pazienti della Radiologia**. Entrare in una sala d’attesa ospedaliera è spesso associato a momenti di ansia e incertezza, da qui l’idea della Dirigente del reparto, Paola Mariani, che ha proposto al Liceo di preparare dei bozzetti per disegnare la sala d’aspetto. A settembre sono stati portati i lavori di studio da cui è stato poi scelto il definitivo.

Per gli studenti è stata attività che rientra nel cumulo dei **crediti formativi mentre per l’ASST Rhodense**, un modo per trasformare una parete, prima anonima, in un punto focale che invita alla riflessione e alleggerisce l’attesa dei pazienti, trasformando un tempo “vuoto” in un momento di osservazione piacevole. I soggetti scelti dai ragazzi sono stati pensati per trasmettere calma, equilibrio e connessione con la natura, utilizzando colori luminosi. Un lavoro che non è stato solo un esercizio estetico, ma un vero e proprio percorso di “umanizzazione degli spazi”, in cui l’arte viene utilizzata come strumento terapeutico per migliorare il **benessere psicologico di chi frequenta la struttura**. «L’idea era quella di rompere la freddezza tipica dell’ambiente clinico – spiega la dottoressa Mariani – Abbiamo voluto creare qualcosa che potesse offrire uno spunto di distrazione, un pensiero positivo o semplicemente un po’ di serenità a chi si trova a dover affrontare un esame diagnostico».

«Siamo grati agli studenti del Liceo Fontana per l’impegno e la sensibilità. Progetti come questo dimostrano quanto sia fondamentale il legame tra le istituzioni scolastiche e il territorio – ha sottolineato il direttore generale dell’ASST Rhodense, Marco Bosio – Vedere i ragazzi mettersi in gioco per la comunità, portando colore dove c’è fragilità, è il segnale più bello che potessimo ricevere». L’iniziativa si inserisce nel più ampio programma dell’ASST finalizzato a migliorare il “comfort” ambientale all’interno dei presidi ospedalieri, rendendoli non solo luoghi di cura d’eccellenza, ma spazi a misura d’uomo, capaci di accogliere i pazienti con calore e professionalità.



This entry was posted on Tuesday, June 23rd, 2026 at 5:32 pm and is filed under [Rhodense, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.